

LA PAURA CHE CONDANNA

La giustificazione del servo infedele che, per paura, non ha trafficato il suo talento ben si presta ad interpretare l'attuale situazione che siamo chiamati a vivere. Non può essere la paura a fermare la nostra carità, il nostro metterci a servizio dei più fragili. L'invito rivolto a coloro che hanno accolto il Vangelo è quello di portare frutto. Come credenti tutti lo abbiamo ricevuto e nessun cristiano potrà chiamarsi fuori, nel giorno del giudizio, dal non aver potuto almeno compiere qualche azione che permetta di poter partecipare alla gioia del Signore della storia che tutti invita al suo banchetto.



INGRESSO: CIELI E TERRA NUOVA

GLORIA A DIO NELL'ALTO DEI CIELI. **E PACE...**

LITURGIA DELLA PAROLA

DAL LIBRO DEI PROVERBI

31,10-31

Una donna forte chi potrà trovarla? Ben superiore alle perle è il suo valore. In lei confida il cuore del marito e non verrà a mancargli il profitto. Gli dà felicità e non dispiacere per tutti i giorni della sua vita. Si procura lana e lino e li lavora volentieri con le mani. Stende la sua mano alla conocchia e le sue dita tengono il fuso. Apre le sue palme al misero, stende la mano al povero. Illusorio è il fascino e fugace la bellezza, ma la donna che teme Dio è da lodare. Siatele riconoscenti per il frutto delle sue mani e le sue opere la lodino alle porte della città.

Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

BEATO CHI TEME IL SIGNORE

salmo 127

Beato chi teme il Signore e cammina nelle sue vie. Della fatica delle tue mani ti nutrirai, sarai felice e avrai ogni bene.

La tua sposa come vite feconda nell'intimità della tua casa; i tuoi figli come virgulti d'ulivo intorno alla tua mensa.

Ecco com'è benedetto l'uomo che teme il Signore. Ti benedica il Signore da Sion. Possa tu vedere il bene di Gerusalemme tutti i giorni della tua vita!

DALLA PRIMA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI TESSALONICESI

5,1-6

Riguardo ai tempi e ai momenti, fratelli, non avete bisogno che ve ne scriva; infatti sapete bene che il giorno del Signore verrà come un ladro di notte. E quando la gente dirà: «C'è pace e sicurezza!», allora d'improvviso la rovina li colpirà, come le doglie una donna incinta; e non potranno sfuggire. Ma voi, fratelli, non siete nelle tenebre, cosicché quel giorno possa sorprendervi come un ladro. Infatti siete tutti figli della luce e figli del giorno; noi non apparteniamo alla notte, né alle tenebre. Non dormiamo dunque come gli altri, ma vigiliamo e siamo sobri.

Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

Alleluia, alleluia Rimanete in me e io in voi, dice il Signore, chi rimane in me porta molto frutto. **Alleluia, alleluia.**

DAL VANGELO SECONDO MATTEO 25,14-30

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Avverrà come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì. Subito colui che aveva ricevuto cinque talenti andò a impiegarli, e ne guadagnò altri cinque. Così anche quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due. Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone. Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro. Si presentò colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri cinque, dicendo: "Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque". "Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone". Si presentò poi colui che aveva ricevuto due talenti e disse: "Signore, mi hai consegnato due talenti; ecco, ne ho guadagnati altri due". "Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone". Si presentò infine anche colui che aveva ricevuto un solo talento e disse: "Signore, so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso. Ho avuto paura e sono andato a nascondere il tuo talento sotto terra: ecco ciò che è tuo". Il padrone gli rispose: "Servo malvagio e pigro, tu sapevi che mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso; avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e così, ritornando, avrei ritirato il mio con l'interesse. Toglietegli dunque il talento e datelo a chi ha i dieci talenti. Perché a chiunque ha verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a chi non ha verrà tolto anche quello che ha. E il servo inutile gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti"».

Parola del Signore – Lode a Te, o Cristo

ASCOLTA, O PADRE, LA NOSTRA PREGHIERA

Per tutti noi che abbiamo ricevuto il talento più importante, il Vangelo perché riceviamo la forza dello Spirito Santo per testimoniare e mettere così a frutto il dono ricevuto, preghiamo

Per tutti gli ammalati, perché la Madonna della Salute, che onoreremo questa settimana, possa intercedere per l'intera umanità, preghiamo.

Per coloro che svolgono attività politica perché abbiano sempre come primo impegno il bene comune soprattutto in questo tempo di grande apprensione per la salute di tutti, preghiamo.

Per i nostri missionari che ogni giorno portano il dono del Vangelo a tutti i popoli: fa, o Signore, che sentiamo nostro l'impegno a sostenerli nel loro servizio, preghiamo

LITURGIA EUCARISTICA

OFFERTORIO: SE QUALCUNO HA DEI BENI

COMUNIONE: SEI TU SIGNORE IL PANE

CONGEDO: MADONNA DI CZĘSTOCHOWA

FESTA DELLA MADONA DELLA SALUTE

Particolarmente sentita nella nostra comunità venne istituita dalla Repubblica Veneta nel 1630 e osservata solennemente in tutto il territorio della Serenissima fino alla sua caduta. Ha luogo il 21 novembre e ancor oggi si celebra nella città di Venezia e in moltissimi paesi dell'antica repubblica. La ricorrenza trae origine dalla grande epidemia di peste che colpì tutto il nord Italia tra il 1630 e il 1631. Nel momento culminante dell'epidemia, in assenza di altre soluzioni, il governo della repubblica organizzò una processione di preghiera alla Madonna a cui partecipò, per tre giorni e per tre notti, tutta la popolazione superstite. Il 22 ottobre 1630 il doge fece voto solenne di erigere un tempio particolarmente grandioso e solenne se la città fosse sopravvissuta al morbo. Poche settimane dopo la processione l'epidemia subì prima un brusco rallentamento per poi lentamente regredire fino a estinguersi definitivamente nel novembre 1631. Oggi la sentiamo vicina in questa pandemia che sta tormentando tutti i popoli della terra.

AVVISI PARROCCHIALI

MERCOLEDI' ore 15.00 e 18.00 Caritas ❖ GIOVEDI' ore 15.00 Caritas ❖ VENERDI' ore 8.30 Confessione

▶ ▶ ▶ EMERGENZA COVID-19 ◀ ◀ ◀

SABATO 21 MADONNA DELLA SALUTE. Messa ore 8.00 - 10.00 - 15.00; prefestiva ore 17.00 - 18.30
La processione è sospesa. Si raccomanda la distanza e l'uso della mascherina davanti al capitello
SOSPENSIONE DI TUTTE LE ATTIVITÀ', Catechesi, mercatino missionario, corali, Noi associazione fino a nuove comunicazioni. Non è possibile utilizzare gli spazi parrocchiali se non autorizzati.
COMUNIONE AGLI AMMALATI è sospesa la visita agli ammalati. Per particolari esigenze rivolgersi a don Paolo in canonica oppure ai nostri diaconi don Tiziano **334 9874040** e don Mario **320 9223671**
ORARIO CANONICA per richiesta certificati o altro solo via telefono o mail archivio.rossano@gmail.com

c.i.p. - Parrocchia Natività della Beata Vergine Maria, Piazza Duomo, 11 – 36028 Rossano Veneto (VI)

www.parcocchiarossano.it ❖ e-mail parrococrossano@gmail.com

▶ ▶ ▶ CHI PRENDE QUESTO FOGLIO E' PREGATO DI PORTARLO A CASA ◀ ◀ ◀